

Piccoli registi crescono Il cinema entra nelle scuole

Piccoli registi crescono, il cinema entra a scuola: dalla lezione con il regista Silvio Soldini alla realizzazione di cortometraggi. Il Mazzotti, capofila di un progetto allargato ad altre tre scuole del capoluogo (Palladio, Da Vinci e Alberini), ha ottenuto un finanziamento da 100 mila euro, aggiudicandosi il bando "Cinema per la scuola" promosso dai Ministeri della Cultura e Istruzione. Un team di 80 studenti - del

terzo e quarto anno, 20 per istituto - si cimenterà con il linguaggio cinematografico, tecniche del suono, fotografia. Un percorso extrascolastico, quindi pomeridiano. I fondi ministeriali serviranno pure all'acquisto di strumenti tecnologici, rafforzando i laboratori multimediali già esistenti. «I ragazzi impareranno a girare un cortometraggio, partecipando a incontri con registi e sceneggiatori di presti-

gio», spiega Paola Brunetta, docente di lettere del Mazzotti e critica cinematografica, «tutto nasce dalla mia passione per il cinema, già in passato avevamo stretto collaborazioni con il Sole Luna Festival di Treviso: ora alziamo l'asticella». Il progetto abbraccerà l'anno scolastico corrente e il prossimo, con il clou atteso per dicembre: al cinema Edera, a Santa Maria del Rovere, saranno proiettati due corto-

metraggi prodotti dagli studenti. Pellicole da 10 minuti, che dovranno sviluppare il tema dell'adolescenza. Ma ai corti si arriverà dopo un intenso programma didattico, circa 40 ore per studente: i curatori del Sole Luna Festival terranno laboratori pomeridiani. Le lezioni richiameranno nomi di spessore: oltre a Silvio Soldini, nove David di Donatello con "Pane e tulipani", intervengono gli altri registi Andrea Segre e Antonio Padovan, il compositore Giuliano Taviani. Cuore pulsante dei laboratori saranno Mazzotti e Palladio, le riprese per i corti abbracceranno pure l'orario mattutino. E chissà se l'iniziativa aprirà la strada a futuri registi o sceneggiatori. —

M.T.